



# Un graphic novel partigiano

di Giulia de Luca Gabrielli

Primo Levi e Nuto Revelli sono tra i protagonisti del bel racconto per immagini sull'8 settembre 1943. Un'opera realizzata dall'illustratore Andrea Ventura e dallo storico Mimmi Franzinelli



La copertina e alcune tavole tratte dal libro *Una mattina mi son svegliato* (Utet)

Una data importante - l'8 settembre del 1943 e le vicende di cinque personaggi - tra cui anche nomi come quelli degli scrittori Primo Levi e Nuto Revelli, e l'incontro tra un artista italiano di fama internazionale, Andrea Ventura e uno storico del fascismo come Mimmi Franzinelli. Questi gli elementi principali che danno vita al romanzo grafico *Una mattina mi son svegliato*, pubblicato da **Utet** (e anticipato dal *New York Times*). A settant'anni dalla data in cui il maresciallo Badoglio annunciava radiofonicamente l'armistizio con le forze alleate anglo-americane, le illustrazioni di Ventura e la narrazione di Franzinelli ci raccontano il destino di Lotte, Primo, Franco, Giorgio e Nuto. Personaggi e storie diverse, ma accomunate

dalla necessità di reagire e di compiere scelte determinanti di fronte all'inarrestabile ed imprevedibile corso della storia. Oltre l'unicità dei singoli personaggi, gli autori riprendono situazioni emblematiche e comuni a molti durante gli anni che seguirono l'armistizio di Cassibile: dagli ebrei perseguitati brutalmente ai giovani che presero la strada dei boschi a quelli che, invece, aderirono alla neocostituita Repubblica sociale. Un susseguirsi di immagini che ci riportano indietro a un'Italia contesa tra occupazione tedesca, riorganizzazione fascista e lotta partigiana, ricordandoci la tragicità di un periodo storico che ha segnato il futuro di un paese e il destino di milioni di italiani, ma anche dell'importanza che ha avuto la Resistenza per la democrazia.